



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica – Ufficio VI*

Prot.. n. 4985

Roma, 24 settembre 2013

AI DIRETTORI GENERALI DEGLI UFFICI  
SCOLASTICI REGIONALI  
LORO SEDI  
AL SOVRINTENDENTE SCOLASTICO PER LA  
PROVINCIA DI BOLZANO  
BOLZANO  
ALL'INTENDENTE SCOLASTICO PER LA  
SCUOLA IN LINGUA TEDESCA  
BOLZANO  
ALL'INTENDENTE SCOLASTICO PER LA  
SCUOLA IN LINGUA LADINA  
BOLZANO  
AL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO  
ISTRUZIONE DELLA PROVINCIA DI TRENTO  
TRENTO  
AI PRESIDENTI DELLE GIUNTE PROVINCIALI  
DELLE PROVINCE AUTONOME DI BOLZANO E TRENTO  
AI DIRIGENTI SCOLASTICI DEGLI ISTITUTI DI  
ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO  
STATALI E PARITARI  
LORO SEDI  
ALL'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE E CULTURA  
DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA  
AOSTA  
AL SOVRINTENDENTE AGLI STUDI DELLA  
REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA  
AOSTA  
ALL'ASSESSORE AI BENI CULTURALI E  
PUBBLICA ISTRUZIONE DELLA REGIONE SICILIA  
PALERMO

Oggetto: Problematiche relative al periodo transitorio di applicazione del riordino, per mancato allineamento delle discipline.

Sono pervenuti alcuni quesiti relativi alla posizione scolastica degli alunni non ammessi alla classe successiva nella fase di transizione dal vecchio al nuovo ordinamento di istruzione secondaria di secondo grado.

A riguardo, si fa presente che, sempre, nei momenti di transizione da un ordinamento all'altro si verificano, con modalità diverse a seconda della configurazione dei percorsi interessati, particolari problematiche in presenza di studenti non ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato.

Tali situazioni non sono dunque riducibili a una dimensione unitaria, tanto più in presenza di carenze e bisogni formativi differenziati.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica – Ufficio VI*

Si confida che le istituzioni scolastiche possano realizzare, nell'ambito delle ordinarie attività di sostegno e di recupero, le iniziative ritenute opportune ai fini del proficuo inserimento degli alunni nelle classi, con esclusivo riferimento alle discipline non presenti nel vecchio ordinamento o alle discipline caratterizzate da importanti innovazioni di contenuto e metodo. Si deve comunque escludere il ricorso ad esami integrativi che potrebbero precludere l'accesso degli studenti in parola alle classi che seguono i piani didattici del nuovo ordinamento.

Nella fase che precede l'inizio delle lezioni, potranno invece essere eventualmente realizzate verifiche della preparazione conseguita a seguito di attività organizzate, per gli studenti interessati, dalle scuole con espresso riferimento alle discipline sopra menzionate. Potranno essere inoltre organizzate, nei primi mesi dell'anno scolastico, particolari azioni di sostegno nei confronti di studenti che manifestino significative persistenti difficoltà di adeguamento alle modificazioni curriculari introdotte.

IL DIRETTORE GENERALE  
Carmela Palumbo  
F.TO PALUMBO